

Rassegna “Incontrare la città. Rassegna di documentari sul tema della città e dell’abitare tra contraddizioni e immaginario”.

Art Doc Festival è un’associazione culturale senza fini di lucro tesa ad approfondire la conoscenza dell’arte e dell’architettura attraverso il video, con l’obiettivo di offrire al pubblico uno sguardo articolato e quanto più possibile completo sulle migliori e più recenti realizzazioni documentaristiche prodotte su questi temi.

La rassegna, che proponiamo agli studenti del Dipartimento di Architettura, “Incontrare la città. Rassegna di documentari sul tema della città e dell’abitare tra contraddizioni e immaginario”, è articolata in una selezione di documentari, provenienti dall’archivio di Art Doc Festival, che raccontano le tante e diverse prospettive attraverso le quali si può raccontare il tema della città attraverso il video.

La rassegna sarà organizzata in tre serate legate ad un tema specifico legato al rapporto tra cinema, architettura e città. Di seguito si allega una proposta di programma:

Prima serata: La città che cresce

Dedicato alla vertiginosa espansione di Roma dal dopoguerra ad oggi, con due punti di vista complementari, uno sguardo dall’alto che sottolinea il disegno e le geometrie dei nuovi quartieri costruiti intorno al nucleo storico della città e l’altro che, con i piedi per terra, osserva con sguardo umano questi spazi e restituisce una geografia poetica dei margini di una città. Infine, il racconto emblematico della trasformazione del pastificio Pantanella: da fabbrica di pasta ad inizio del’900, a luogo di una memorabile occupazione multi-etnica con suk e moschea, diviene infine un moderno complesso residenziale.

***LE CITTÀ DI ROMA* di Marco Jemolo**

Italia, 2011, 13’, italiano

Un volo in elicottero descrive l’espansione di Roma dal ‘45 ad oggi. Lontano dalle cupole e dalle vestigia dell’antichità si articola un sistema urbanistico moderno e controverso. Nella visione dall’alto, la periferia romana si libera della sua immagine degradata rivelando il suo originario potenziale.

***AZIMUT* di Emiliana Santoro**

Italia, 2016, 15’, italiano, sottotitoli inglese

È il racconto della periferia di una città, Roma, senza attori, senza interviste, senza repertorio, senza umanità. Documento del tempo che passa attraverso le case; il cielo che cambia al di sopra dei tetti; la pioggia che scorre sulle finestre, il vento che muove i

giardini, il fiume che attraversa i ponti, la luce che bagna i palazzi. Mattoni, cemento, geografia poetica dei margini di una città. Linee, forme, architettura, paesaggio, immagini, sonoro; dodici mesi, decine di quartieri e zone di raccordo.

PANTAREI PANTANELLA di Emilia Rosmini

Italia, 2017, 40', italiano, sottotitoli inglese

La storia della Pantanella è impareggiabile: da fabbrica di pasta, la più grande di Roma, esempio del razionalismo romano, a luogo di una memorabile occupazione multietnica con suk e moschea, divenuta infine un complesso residenziale. Percorrere questa storia significa analizzare il paradigma etico ed estetico del riuso in architettura. Cosa è stato fatto e cosa andrebbe scongiurato per il prossimo futuro?

Seconda serata: La città come scenario

La città declinata attraverso le immagini del cinema: dalla suggestiva interpretazione delle riprese dell'Archivio Storico Luce, che ci raccontano come era la vita nella Spina di Borgo, alla scorribanda cinematografica tra le strade e i quartieri romani, in un gioco di rimandi tra la città reale e quella costruita dall'immaginario filmico.

SIMMETRIE VOL II. LA VIA DELLA CONCILIAZIONE di Roland Seiko

Italia 2016, 9', solo musica

I bambini che giocano nei vicoli, le prime automobili in piazza San Pietro, i tramvai, la folla in attesa del papa, il racconto della vita nella Spina di Borgo fino alla sua completa demolizione: nell'Archivio Storico Luce è nascosto un borgo romano che non c'è più.

LA PALAZZINA ROMANA AL CINEMA a cura di Art Doc Festival

Italia, 2017, 29', italiano

Il video, realizzato con il montaggio di scene estratte da film d'archivio, racconta la palazzina romana d'autore attraverso lo sguardo del cinema. Spezzoni di film ambientati in alcune delle palazzine romane d'autore, così come scene panoramiche di quartieri e strade in cui questa tipologia abitativa si è particolarmente sviluppata, mostrano la crescita e il cambiamento edilizio e sociale di interi quartieri della città di Roma.

BORGATE di Lotte Schreiber

Austria, 2008, 15', italiano sottotitoli inglese

Borgate mostra una particolare area urbana periferica di Roma, molto rappresentata nei film del Neorealismo italiano. La voce di Anna Magnani (tratta da "Mamma Roma", diretto da Pier Paolo Pasolini nel 1962) ci conduce all'interno di questo sobborgo. Il documentario utilizza quest'area in fermento per affrontare il tema della fine delle utopie moderniste e della relazione tra sviluppo urbano e paesaggio.

Terza serata: Storie parallele

Il tema centrale dell'abitare è interpretato attraverso le storie di chi cerca una casa, anche come punto di partenza per una nuova possibilità di vita, e la fruizione collettiva dello spazio urbano, attraversato da un'umanità spesso incurante e distratta.

Storie parallele che forse non avranno mai occasione di incontrarsi ma che testimoniano i diversi aspetti delle nostre città.

LO STATO BRADO di Carlo Lo Giudice

Italia, 2014, 30', italiano

Sullo sfondo di una Catania ferita e sofferente Giovanni Cutuli tira a campare facendo trasporti, svuotando cantine, smontando motori e vendendo oggetti recuperati qua e là. Lavoratore e padre di famiglia, riceve un mandato di sfratto ed è costretto a liberare la casa in cui vive con sua moglie e i suoi due bambini. La caratteristica principale di Giovanni è quella di avere un'opinione discutibile ma chiara della politica e dello Stato che restituisce rimodulando i valori mafiosi con i quali inevitabilmente si trova a fare i conti. È difficile essere d'accordo con lui, ma le sue parole spingono a riflettere sulla città che Giovanni abita, sui suoi abitanti, sulla sua storia fatta di errori e rimozioni. Un film denuncia dell'interesse privato che vince troppo spesso sui diritti della collettività, e in cui la povera gente si ritrova da sempre ad essere vittima.

EXPATRIE di Iginio De Luca

Italia, 2016, 10', italiano

Il video è il racconto di un progetto artistico nato e sviluppato all'interno del contesto di Metropoliz, spazi domestici ricavati e occupati da famiglie di varie nazionalità all'interno dell'ex fabbrica Fiorucci a Roma. Il lavoro prodotto ruota attorno al tema dell'abitare, toccando storie familiari e storie nazionali, storie di immigrazione e di disagio, d'integrazione e di protesta sociale, condizioni precarie di vita, ai margini della società, in bilico tra legalità e illegalità.

SEGN I INVISIBILI di Angelo Paino e Fabio Testa

Italia, 2014, 11', italiano sottotitoli in inglese

Punto di partenza per un viaggio nelle periferie, e non, alla scoperta dei segni invisibili che sopravvivono ogni giorno all'incuria ed alle intemperie, ingaggiando una vera e propria lotta contro l'inevitabile crollo. Il film documenta i luoghi che nessuno vede più, passando loro accanto, eppure mastodonticamente fermi al centro di vie di comunicazione e di relazione, fissati nel bel mezzo della vita della città. Sopravvivere a questa apocalisse culturale è possibile soltanto identificando i resti di questi luoghi e riportando alla visibilità il segno che gli consenta di conquistare un nuovo senso.

Le proiezioni avranno luogo presso il Dipartimento di Architettura, Università degli Studi Roma Tre, ex Mattatoio

Info: info@artdocfestival.it

www.artdocfestival.com